

	Commissario Straordinario Ex art.4 del Decreto legge 18 aprile 2019 n. 32 D.P.C.M. 14 Aprile 2022	
	Arch. Maria Lucia Conti E-mail: maria.lucia.conti@gmail.com Pec: m.conti@pec.archrm.it	
Prot.	338.24/M	3 giugno 2024

ORDINANZA N. 5 del 3 GIUGNO 2024

OGGETTO: DPCM 14 Aprile 2022 – Interventi infrastrutturali individuati ai sensi dell’art.4 comma 1 del D.L. 18 aprile 2019 n. 32 convertito, con modificazioni, con la legge 14 giugno 2019, n. 55 – **Metropolitana di Roma Linea C** – Tracciato Fondamentale da T2 a T7 (Clodio/Mazzini – Monte Compatri/Pantano) e Deposito-officina di Graniti.

Codice CUP: E51104000010007. Codice CIG: 0687921A5B.

Ordinanza di approvazione del progetto definitivo di Variante della Tratta T3 per la “Rimodulazione del modello di esercizio” lo “Stralcio della fornitura di materiale rotabile” la “Modifica della denominazione delle stazioni” e la ridefinizione del termine di ultimazione lavori della tratta T3, nonché la rimodulazione del Quadro Economico Generale dell’Opera anche per altre necessità del procedimento.

PREMESSO CHE

- a) il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni nella legge 14 giugno 2019, n. 55 e, in particolare, l’art. 4 comma 1 come sostituito dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ha previsto l’individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale e la contestuale nomina di Commissari Straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;
- b) la legge n. 55/2019, come modificata dal decreto legge n. 76/2020 convertito dalla legge n. 120/2020, ha previsto all’articolo 4 prerogative e poteri attraverso i quali i Commissari Straordinari operano per assicurare il corretto svolgimento dell’iter procedurale degli interventi affidati alla loro gestione e più precisamente quelli di:
 - convocare, prima dell’avvio degli interventi, avvalendosi del soggetto attuatore e stazione appaltante, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale sulla base del protocollo di Intesa dell’11 dicembre 2020 tra la Ministra, protempore delle infrastrutture e dei trasporti, e le organizzazioni sindacali ai sensi di quanto stabilito nell’ultimo periodo del 1 comma dell’articolo 4;
 - assumere ogni determinazione ritenuta necessaria per l’avvio dei lavori;
 - rielaborare, eventualmente, ed approvare i progetti non ancora appaltati, avvalendosi del soggetto attuatore e stazione appaltante e, ove ritenuto necessario, per il supporto tecnico, di strutture dell’amministrazione centrale o territoriale interessata, nonché di Società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, dalle Regioni o da altri soggetti di cui all’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, i cui oneri sono posti a carico dei quadri economici degli interventi nel limite della quota determinata all’articolo 5 comma 2 del DPCM 14 aprile 2022;

- approvare i progetti, d'intesa con i Presidenti delle Regioni territorialmente competenti, mediante atti approvativi che sostituiscono, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione/ parere/ visto/ nulla osta occorrenti e che comportano la variante agli strumenti urbanistici vigenti, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili interessati dalla localizzazione dell'opera ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, eccezion fatta:
 - per le autorizzazioni relative alla tutela ambientale, per le quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati;
 - per le autorizzazioni relative alla tutela di beni culturali e paesaggistici, che, decorsi infruttuosamente i termini di legge indicati, si intendono acquisite con esito positivo;
 - per le autorizzazioni relative alla tutela della sicurezza;
- c) il D.P.C.M. 16 aprile 2021 ha disposto la nomina di 29 Commissari Straordinari a cui sono state affidate 57 opere e, tra questi, l'ing. Maurizio Gentile che è stato designato Commissario Straordinario per la realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma;
- d) il DPCM 14 aprile 2022 registrato dalla Corte dei Conti in data 22 maggio 2022 pubblicato nel sito web del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in data 6 giugno 2022 che all'art. 1, a parziale modifica del citato D.P.C.M. 16 aprile 2021, ha disposto che il Commissario Straordinario come sopra designato, a seguito delle relative dimissioni, fosse sostituito dall'architetto Maria Lucia Conti, fino alla consegna degli interventi finanziati e, più segnatamente, della Linea C della Metropolitana di Roma al gestore in via ordinaria;
- e) il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104 coordinato con la legge di conversione 9 ottobre 2023, n. 136 all'articolo 17 per accelerare la realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma ha attribuito al Commissario Straordinario come sopra individuato ulteriori attività per approvare, previo parere dell'Avvocatura generale dello Stato e di Roma Capitale, uno o più eventuali accordi transattivi tra Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione e Metro C S.p.A. ad integrale tacitazione delle rispettive pretese e azioni e a completa definizione dei relativi giudizi pendenti tra le parti autorizzandolo altresì ad avvalersi, senza soluzione di continuità, della struttura di Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione, anche in caso di operazioni di fusione o cessione temporanea in altra società sottoposta al controllo analogo di Roma Capitale ponendo a carico del quadro economico degli interventi i relativi oneri nel limite della quota di cui all'articolo 36, comma 3-bis, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98;

TUTTO CIO' PREMESSO

LA COMMISSARIA STRAORDINARIA ARCH. MARIA LUCIA CONTI

- 1) **VISTA** la Delibera 21 dicembre 2001, n. 121 con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (in seguito CIPE) ha inserito la Linea C della Metropolitana di Roma tra le opere prioritarie d'interesse nazionale, comprese nel "Programma delle Infrastrutture Strategiche", di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 c.d. "Legge Obiettivo";
- 2) **VISTE** la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 17 giugno 2002 e quella della Giunta Comunale n. 434 del 23 luglio 2002, con le quali sono stati approvati i Progetti Preliminari dell'intera Linea C e Definitivi della Tratta T4-5, redatti da STA S.p.A.;
- 3) **VISTA** la Delibera CIPE 1° agosto 2003, n. 65, come integrata dalla Delibera 20 dicembre 2004, n. 105, che sulla base dell'istruttoria ex articolo 3 del decreto legislativo 20 agosto 2002 n. 190 e s.m.i., attuativo della legge 21 dicembre 2001 n. 443 e s.m.i., ha individuato quale

Tracciato Fondamentale, prima fase attuativa della Linea C, le Tratte da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Pantano con il Deposito-officina di Graniti;

- 4) **VISTE** le Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 97/2004 e n. 1/2005, in forza delle quali Roma Metropolitane, a partire dal 1° dicembre 2004, è subentrata al Dipartimento VII del Comune di Roma (ora Roma Capitale) nelle funzioni di Stazione Appaltante;
- 5) **VISTA** la Delibera n. 39/2005 con la quale il CIPE ha riconosciuto a Roma Metropolitane il ruolo di Soggetto Aggiudicatore in sostituzione di Roma Capitale;
- 6) **VISTO** il bando pubblicato sulla G.U.U.E. in data 15 febbraio 2005 con il quale Roma Metropolitane ha indetto la gara per l'affidamento a Contraente Generale, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. F) della legge 443/2001, nonché dell'articolo 9 del D. Lgs. 190/2002, della progettazione definitiva ed esecutiva e della realizzazione e direzione lavori e forniture necessari per la realizzazione della nuova Linea "c" della Metropolitana di Roma;
- 7) **VISTA** la Deliberazione n. 23 del 19 gennaio 2006 con la quale il Consiglio Comunale ha attribuito a Roma Metropolitane le funzioni di Autorità Espropriante connesse ad espropri, occupazioni, asservimenti di aree necessarie alla realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma;
- 8) **VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione con la quale Roma Metropolitane, all'esito dell'espletamento della suddetta gara, ha deliberato l'aggiudicazione definitiva della stessa all'A.T.I. tra ASTALDI S.p.A., ora PARTECIPAZIONI ITALIA S.p.A (mandataria), VIANINI LAVORI S.p.A., CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI (cedente parte delle proprie quote di capitale sociale a C.M.B. SOCIETA' COOPERATIVA MURATORI E BRACCIANTI DI CARPI) ed ANSALDO TRASPORTI SISTEMI FERROVIARI S.p.A., ora HITACHI RAIL STS S.p.A., (mandanti), dandone comunicazione alla Capogruppo Mandataria con nota prot. 1461 del 3 marzo 2006;
- 9) **VISTA** la costituzione in data 4 aprile 2006, ai sensi dell'art. 9, comma 10 del decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190 e s.m.i., della Società di Progetto, denominata "METRO C S.p.A.", poi divenuta "METRO C S.c.p.A." (in seguito Metro C), in funzione di Contraente Generale per la realizzazione del Tracciato Fondamentale da T2 a T7 con il Deposito-officina di Graniti, che è subentrata all'ATI aggiudicataria nella titolarità del rapporto con la Stazione Appaltante;
- 10) **VISTI** il "*Verbale Preliminare all'Avvio delle Prestazioni Oggetto dell'Affidamento*" sottoscritto in data 12 aprile 2006 tra il Direttore Tecnico di Metro C, il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento, e l'"*Ordine di Servizio n. 1 di Inizio Attività*" del 13 aprile 2006 a firma del Responsabile del Procedimento, che ha previsto, tra l'altro, l'attivazione delle indagini e della progettazione definitiva della Tratta T3;
- 11) **VISTO** il contratto stipulato in data 12 ottobre 2006 tra Roma Metropolitane, in qualità di Soggetto Aggiudicatore, e Metro C, in qualità di Contraente Generale, con atto rep. n. 89.819 racc. n. 21.975, presso il notaio dott. Enrico Parenti (registrazione n. 24.138 del 20 ottobre 2006) per l'affidamento delle prestazioni attinenti alla progettazione definitiva ed esecutiva, la direzione dei lavori, la realizzazione e le forniture necessarie per la realizzazione della Linea C;
- 12) **VISTA** la Delibera 22 luglio 2010 n. 60 con la quale il CIPE ha approvato il progetto definitivo della Tratta T3 da San Giovanni a Colosseo/Fori Imperiali;
- 13) **VISTO** l'Atto di Approvazione n. 3 del 15 febbraio 2013 con il quale Roma Metropolitane, in qualità di Soggetto Aggiudicatore, ha approvato il progetto esecutivo della Tratta T3;

- 14) VISTA** la Delibera 26 aprile 2018 n. 36 con la quale il CIPE ha approvato, ai sensi dell'art. 169 del decreto legislativo n. 163 del 2006, le varianti derivate dallo sviluppo del progetto esecutivo della tratta T3 rispetto al progetto definitivo approvato con la citata Delibera n. 60 del 2010, senza variazione dei costi di realizzazione, confermando quindi il limite di spesa già fissato dalla medesima Delibera n. 60;
- 15) VISTA** la Delibera 20 dicembre 2019 n. 76 con la quale il CIPE ha approvato la modifica del perimetro della tratta T3, previsto dalle precedenti delibere CIPE n. 60 del 2010 e n. 36 del 2018, al fine di portare le gallerie di linea della tratta a ridosso del corpo della futura stazione "Venezia", con l'estensione quindi delle progressive di fine tratta T3, con un incremento del limite di spesa fissato per la tratta interamente a carico di fondi statali;
- 16) VISTA** l'Ordinanza Commissariale n. 2 del 7 dicembre 2022 (prot. 147/M) con la quale la Commissaria Straordinaria ha approvato la variante della Stazione Fori Imperiali della tratta T3 e la conseguente rimodulazione del Quadro Economico Generale, anche per altre necessità del procedimento;
- 17) VISTA** l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 30 dicembre 2022 (prot. 179/M) con la quale la Commissaria Straordinaria ha approvato il progetto definitivo della sub-tratta funzionale Venezia-Fori Imperiali della tratta T2 ed il relativo Quadro Economico con la conseguente rimodulazione del Quadro Economico Generale;
- 18) VISTA** l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 28 giugno 2023 (prot. 463/M) con la quale la Commissaria Straordinaria ha approvato la variante dell'area del Clivo di Acilio e delle sistemazioni esterne della Stazione Fori Imperiali della tratta T3, e la conseguente rimodulazione del Quadro Economico Generale, anche per altre necessità del procedimento;
- 19) VISTO** l'Atto di Approvazione n. 4/linea C del 29 gennaio 2024 (prot. RM 514 pari data) con il quale Roma Metropolitane – preso atto degli esiti dell'istruttoria condotta dall'Alta Sorveglianza e delle determinazioni finali del Responsabile del procedimento – approva il progetto esecutivo della variante dell'area del Clivo di Acilio e delle sistemazioni esterne della Stazione Fori Imperiali della tratta T3, e definisce il conseguente Quadro Economico aggiornato dell'Opera, da sottoporre all'approvazione della Commissaria Straordinaria;
- 20) VISTO** l'Atto di Approvazione n. 5/linea C del 5 febbraio 2024 (prot. RM 702 pari data) con il quale Roma Metropolitane – preso atto degli esiti dell'istruttoria condotta dall'Alta Sorveglianza e delle determinazioni finali del Responsabile del procedimento – determina di ritenere approvabili i progetti definitivi delle varianti relative alla tratta T3 per lo stralcio della fornitura del materiale rotabile, la definizione del modello di esercizio da adottare e la modifica della denominazione delle stazioni richiesto da Roma Capitale in data 12 luglio 2023 con conseguente rimodulazione del Quadro Economico, anche per altre necessità del Procedimento, da sottoporre all'approvazione della Commissaria Straordinaria;
- 21) VISTO** l'Atto di Approvazione n. 14/linea C del 10 aprile 2024 (prot. RM 2023 del 11 aprile 2024) con il quale Roma Metropolitane – preso atto degli esiti dell'istruttoria condotta dall'Alta Sorveglianza e delle valutazioni del Responsabile del Procedimento – ha determinato, in conseguenza dell'adozione delle varianti di cui all'Ordinanza Commissariale n. 4 del 28 giugno 2023 ed all'Atto di Approvazione n. 5/linea C del 5 febbraio 2024, di concedere al Contraente generale una proroga del termine di ultimazione dei lavori della Tratta T3 e di fissare il nuovo termine di ultimazione alla data del 31.07.2025;
- 22) VISTO** l'Atto di Approvazione n. 15/linea C del 24 aprile 2024 (prot. RM 2261 pari data) con il quale Roma Metropolitane – preso atto degli esiti dell'istruttoria condotta dall'Alta Sorveglianza e delle valutazioni del Responsabile del Procedimento – ha proposto la rimodulazione e aggiornamento del Quadro Economico formulata dal Responsabile del Procedimento, da sottoporre all'approvazione della Commissaria Straordinaria, per alcune

necessità del procedimento e per inserire i finanziamenti assegnati alla tratta T2 ed alla tratta T3 dalle Leggi di Bilancio 2021 e 2022 nonché ripartire i medesimi finanziamenti per gli adempimenti di cui all'articolo 17 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104 coordinato con la legge di conversione 9 ottobre 2023, n. 136;

- 23) CONSIDERATO** che sui progetti definitivi delle varianti in argomento è stata svolta un'istruttoria tecnica ed economica da parte degli uffici di Roma Metropolitane, che sono stati redatti e sottoscritti in contraddittorio (Roma Metropolitane, Contraente generale, Direzione Lavori) i relativi Verbali di Verifica Tecnica e che sono stati acquisiti in atti i conseguenti Verbali di Validazione redatti dal Responsabile del Procedimento;
- 24) CONSIDERATO** che in data 29 marzo 2024 è stata sottoscritta previa autorizzazione con Delibera di Giunta Capitolina 18 marzo 2024 n.76 tra Roma Capitale e il Ministero delle Infrastrutture e trasporti la Convenzione regolante i finanziamenti assegnati per la realizzazione degli interventi relativi alla linea C della metropolitana di Roma Tratta T2 sub-tratta funzionale Venezia-Colosseo/Fori Imperiali, Tratta T2 Sub-tratta funzionale Clodio/Mazzini – Venezia, Tratta T1 Farnesina – Clodio/Mazzini nonché all'adeguamento contrattuale per maggiori costi della Tratta T3, da Stazione Colosseo /Fori Imperiali a stazione San Giovanni (esclusa) a valere sulle risorse di cui al comma 3 dell'art. 1 del decreto-legge 11 settembre 2014, n. 133, convertito con Legge 11.11.2014 n. 164, al comma 393, dell'art.1 della Legge 30.12.2021 n. 234, e al comma 478 dell'art. 1 della Legge 29.12.2022, n. 197;
- 25) CONSIDERATO** che in merito alle varianti in argomento è stata data preventiva informativa agli Enti finanziatori, anche relativamente alle conseguenti ipotesi di rimodulazione del Quadro Economico, acquisendo i nulla osta a procedere, anche, all'inserimento dei finanziamenti disponibili - nel corso delle riunioni convocate dalla Commissaria Straordinaria e tenutesi in data 24 maggio 2023 (rif. verbale trasmesso con nota RM prot. 2964 del 07.06.2023), in data 21 novembre 2023 (rif. verbale trasmesso con nota RM prot. 6273 del 27.11.2023) ed in data 4 aprile 2024 (rif. verbale trasmesso con nota RM prot. 2017 del 11.04.2024);
- 26) CONSIDERATO** che Roma Metropolitane ha ridefinito il nuovo termine di ultimazione lavori della tratta T3 sulla base di una specifica istruttoria che ha tenuto conto sia dei maggiori tempi riconoscibili all'esito delle approvazioni delle varianti in argomento, sia anche dei ritardi attribuibili a responsabilità del Contraente generale;
- 27) VISTA** la nota 8 maggio 2024 n. 282.24/M di prot. con cui la Commissaria Straordinaria ha trasmesso al Presidente della Regione Lazio la bozza di Ordinanza richiedendo l'acquisizione dell'intesa per l'approvazione dei progetti definitivi delle varianti in argomento e la complessiva rimodulazione del Quadro Economico, con allegata documentazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito in legge con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019 n. 55, come modificato dall'articolo 9 del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120;
- 28) ACQUISITO** l'assenso all'Intesa del Presidente della Regione Lazio per l'approvazione del progetto definitivo della variante in argomento e della complessiva rimodulazione del Quadro Economico, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 32/2019, convertito in legge con modificazioni dalla legge n. 55/2019, come modificato dall'articolo. 9 del decreto legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, reso con nota 31 maggio 2024 n. 716473 di prot. ed acquisita agli atti commissariali al prot. n.336.24/M in pari data;
- 29) CONSIDERATO** che i progetti definitivi delle varianti in esame non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo, né comportano sostanziali modificazioni rispetto al progetto approvato della Tratta T3, di cui le varianti in argomento sono parte integrante;

- 30) CONSIDERATO** che l'adozione delle varianti alla tratta T3 per lo stralcio della fornitura del materiale rotabile e la definizione del modello di esercizio da adottare consente di definire e dare attuazione alla fase di prove funzionali/collaudi ed alla conseguente consegna all'Amministrazione della tratta T3 (finalizzata all'attivazione della Quinta Fase Funzionale, da Colosseo/Fori Imperiali a Monte Compatri/Pantano), sulla base del materiale rotabile già disponibile e utilizzabile dal Contraente generale per la suddetta fase, non essendo all'attualità ancora definite le caratteristiche tecniche ed economiche del nuovo materiale rotabile da fornire;
- 31) CONSIDERATO** che l'adozione della variante relativa alla modifica della denominazione delle stazioni della tratta T3 è stata richiesta in data 12 luglio 2023 da Roma Capitale e che tale richiesta è stata confermata in data 7 agosto 2023 anche all'esito della definizione delle relative modalità di attuazione;
- 32) CONSIDERATO** che le rimodulazioni del Quadro Economico in argomento risolvono le effettive necessità del procedimento, anche inserendo nello stesso Quadro i finanziamenti assegnati alla Linea C con la Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234/2021) e con la Legge di Bilancio 2023 (Legge n. 197/2022), per un totale di 2.200 milioni di euro IVA inclusa per la tratta T2 (Clodio/Mazzini-Venezia) e di 100 milioni di euro IVA inclusa per la tratta T3;
- 33) CONSIDERATO** che la ridefinizione del termine di ultimazione della tratta T3 si rende necessaria in conseguenza dell'adozione delle presenti varianti alla Stazione Fori Imperiali;
- 34) RITENUTI** quindi meritevoli di approvazione i progetti definitivi delle varianti in esame, per come istruiti e proposti dagli Uffici competenti di Roma Metropolitane (sotto il profilo tecnico, economico, temporale) nonché anche la conseguente ridefinizione del termine di ultimazione dei lavori della tratta T3;
- 35) RICHIAMATA** la premessa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 36) ACQUISITA** la documentazione relativa ai progetti definitivi delle varianti (rimodulazione del modello di esercizio, stralcio fornitura del materiale rotabile, modifica denominazione delle stazioni della Tratta T3) ed agli aggiornamenti del Quadro Economico Generale dell'Opera, di cui in precedenza, trasmessa da Roma Metropolitane con la propria nota prot. 2318 del 30.04.2024;

DISPONE

1. di prendere atto dell'avvenuta approvazione da parte di Roma Metropolitane del progetto esecutivo della variante "*Clivo di Acilio e sistemazioni esterne della Stazione Fori Imperiali*" (riferimento Atto di Approvazione di Roma Metropolitane n. 4/linea C del 29 gennaio 2024, in atti RM prot. 514, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegato), confermando le prescrizioni, raccomandazioni ed osservazioni derivanti dalle istruttorie di Roma Metropolitane, che devono essere recepite nella fase di esecuzione e che sono riportate in allegato alla presente Ordinanza (**allegato 1**);
2. di approvare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1.5.2 e 1.5.3 del Capitolato Speciale di Appalto, i progetti definitivi delle varianti concernenti rispettivamente la "*Rimodulazione del modello di esercizio*" e lo "*Stralcio della fornitura di materiale rotabile*", come istruiti dagli Organi Competenti di Roma Metropolitane (riferimento Atto di Approvazione di Roma Metropolitane n. 5/linea C del 05 febbraio 2024, in atti RM prot. 702 del 06.02.2024, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegato), confermando le prescrizioni, raccomandazioni ed osservazioni recepite nella fase di istruttoria di Roma Metropolitane,

3. di dare quindi atto che l'attuazione della variante "*Rimodulazione modello di esercizio*", secondo il modello indicato dagli Uffici di Roma Capitale, non comporta alcun aggravio di costi per la sua attuazione poiché le attività necessarie per l'implementazione della modifica in argomento sono già comprese nel corrispettivo fissato contrattualmente con il progetto esecutivo approvato da Roma Metropolitane con Atto di Approvazione n. 3 del 15 febbraio 2013;
4. di dare quindi atto che l'attuazione della Variante "*Stralcio della fornitura di materiale rotabile*", inerente all'attuazione dello 'stralcio' dalle attività contrattuali della Tratta T3, della prevista fornitura di n. 2 treni, non comporta una definizione progettuale tecnica ma solo l'accantonamento provvisorio del corrispondente importo tra le "*Somme a disposizione dell'Amministrazione*" nel Quadro Economico della Tratta T3;
5. di approvare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1.5.2 e 1.5.3 del Capitolato Speciale di Appalto, il progetto definitivo della variante concernente la "*Modifica della denominazione delle stazioni della Tratta T3*", come istruito dagli Organi Competenti di Roma Metropolitane (riferimento Atto di Approvazione di Roma Metropolitane n. 5/linea C del 05 febbraio 2024, in atti RM prot. 702 del 06.02.2024, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegato), confermando le prescrizioni che devono essere recepite nella successiva fase progettuale (rif. Verbale di Verifica Tecnica del 14 dicembre 2024, in atti RM prot. 6645 del 15.12.2023) (**allegato 1**);
6. di dare quindi atto che la predetta variante concernente la "*Modifica della denominazione delle stazioni della Tratta T3*" richiede una spesa integrativa di € 859.271,83, di cui € 807.830,07 per lavori ed € 51.775,05 per somme a disposizione del Contraente generale (oltre IVA);
7. di dare atto che la suddetta spesa integrativa complessiva (risultante dal Quadro Economico del progetto di variante) trova copertura attraverso l'impiego delle somme appostate alla voce "*n – Imprevisti*" del Quadro Economico aggiornato (Ordinanza Commissariale n. 4 del 28.06.2023), e che pertanto la variante in esame non richiede l'attribuzione di ulteriori finanziamenti, ma che la relativa copertura economica dovrà gravare unicamente sui finanziamenti stanziati da Roma Capitale, stante la dichiarata indisponibilità del MIT e della Regione Lazio a partecipare alla copertura economica di tale variante;
8. di approvare il Quadro Economico generale dell'Opera complessivamente rimodulato (**allegato 2**) conseguentemente all'adozione delle varianti in argomento e per altre necessità del procedimento, come risultante dalla proposta di rimodulazione formulata da Roma Metropolitane (rif. allegato 3 dell'Atto di Approvazione n. 15/Linea C del 24 aprile 2024, prot. RM 2261), dalla quale risulta che il nuovo importo contrattuale del Contraente generale è pari ad € 2.897.033.239,41(oltre IVA);
9. di dare quindi atto che nell'aggiornamento del Quadro Economico che si approva con la presente Ordinanza rispetto a quello approvato con l'Ordinanza n. 4 del 28 giugno 2023, sono stati inseriti:
 - approvazione delle varianti relative allo 'stralcio' della fornitura del materiale rotabile dalla Tratta T3 ed alla ridenominazione delle due stazioni della stessa Tratta;
 - riallineamento degli importi di cui alla variante del Clivo di Acilio (Tratta T3);
 - rimodulazione del QE della Tratta T3 per gli adempimenti alle previsioni del D.L. 50/2022 in tema di adeguamento straordinario dei prezzi per i lavori contabilizzati nell'anno 2022 (conguaglio) con l'inserimento dei fondi stanziati con il Decreto MIT n. 190 del 08.09.2023 (per lavori contabilizzati nel primo semestre 2023);

- allineamento del totale dell’investimento allocato sulla Tratta Venezia-Fori Imperiali (esclusa) al totale dei finanziamenti assegnati;
 - inserimento nel QE tra le somme a disposizione del Soggetto Aggiudicatore della Tratta Venezia-Fori Imperiali (esclusa) dei finanziamenti disponibili per la fornitura del materiale rotabile (Convenzione MIT-Roma Capitale del 10.08.2022);
 - rimodulazione del QE della Tratta T4-5 con l’inserimento dei fondi disponibili per la gestione della variante al progetto per l’adeguamento della Stazione S. Giovanni della Linea A (Convenzione MIT-Roma Capitale del 10.08.2022);
 - inserimento nel QE della Tratta T3 tra le Somme a disposizione del Soggetto Aggiudicatore della voce “z3) *Oneri per la Commissione di Sicurezza* utilizzando una parte delle somme disponibili nella voce “imprevisti” del QE della Tratta T3 di riferimento (nota RM prot. 6788 del 21.12.2023) dei fondi necessari per il rimborso forfettario delle spese per le attività della Commissione nominata dal MIT che a breve sarà impegnata nella fase di prove funzionali in contraddittorio e di attivazione della tratta stessa;
 - inserimento nel QE della Tratta T3, tra le Somme a disposizione del Soggetto Aggiudicatore della voce “x2) *Adeguamento contrattuale (Legge n. 197/2022 e Legge n. 136/2023)*” dei finanziamenti assegnati con la Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 197/2022) poi quantificati dalla Legge n. 136/2023 (art. 17 comma 3bis), per un totale di 100 milioni di Euro IVA inclusa;
 - assegnazione nel QE della Tratta T3, tra le Somme a disposizione del Soggetto Aggiudicatore, della voce “u1) *Determinazioni del C.C.T. (art. 6 DL 16.07.2020 n. 76 e s.m.i.)*”, dei fondi necessari alla completa copertura delle somme che la Determinazione n. 1-2022 del Collegio Consultivo Tecnico ha riconosciuto dovute al Contraente Generale; la necessaria copertura economica è garantita con l’utilizzo di una parte delle somme inserite nella voce “x2) *adeguamento contrattuale (legge n. 197/2022 e legge n. 136/2023)*”, di cui al precedente punto;
 - inserimento nel QE della tratta T2, tra le Somme a disposizione del Soggetto Aggiudicatore, della voce “*nuovi finanziamenti MIT (Legge n. 234/2021 e Legge n. 197/2022)*” dei finanziamenti assegnati con la Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 234/2021) e con la Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 197/2022), per un totale di 2.200 milioni di euro IVA inclusa;
 - inserimento nel QE della Tratta T2, tra le Somme a disposizione del Soggetto Aggiudicatore, della voce “*Legge 136/2023 – art. 17 comma 3 – Rimborsi a Roma Metropolitane per attività tecniche svolte in avvalimento per il Commissario Straordinario*” dei fondi necessari alla copertura economica dei rimborsi spettanti a Roma Metropolitane per l’anno 2024 per le attività svolte sulla Linea C nei termini previsti dal comma 3 dell’articolo 17 del decreto legge 10 agosto 2023 - n. 104, convertito con legge del 9 ottobre 2023, n. 136. La copertura economica è assicurata, come stabilito dalla medesima legge, con l’utilizzo delle risorse destinate alla tratta T2 “*nuovi finanziamenti MIT (Legge n. 234/2021 e Legge n. 197/2022)*”;
 - inserimento nel QE della Tratta T2, tra le Somme a disposizione del Soggetto Aggiudicatore, della voce “y1) *Spese per attività di verifica dei progetti* dei fondi necessari per gestire l’affidamento sul mercato dei servizi di ingegneria per la verifica del progetto definitivo della Tratta T2, ai fini della successiva validazione da parte del Responsabile del Procedimento. La copertura economica è garantita con l’utilizzo delle somme destinate alla tratta T2 “*nuovi finanziamenti MIT (Legge n. 234/2021 e Legge n. 197/2022)*”;
10. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1.4.5 e dell’art. 1.4.6 del CSA, nonché dell’articolo 26 del Capitolato Generale allegato al contratto, la proroga del termine di ultimazione della Tratta T3 ed il nuovo termine di ultimazione della stessa tratta alla data del

31.07.2025, come risultante dalle istruttorie condotte da Roma Metropolitane (Atto di Approvazione n. 14/linea C del 10 aprile 2024, prot. RM 2023 del 11 aprile 2024);

11. di dare atto che l'approvazione dei progetti definitivi di variante in argomento, d'intesa con il Presidente della Regione Lazio, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio dei lavori oggetto di variante, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019 n. 55, come modificato dall'art. 9 del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, nella legge 11 settembre 2020, n. 120, con effetto immediato ai fini della celere ripresa di tutte le lavorazioni allo stato parzialmente sospese, stante l'estrema urgenza con cui è necessario operare;
12. di dare mandato al Responsabile del Procedimento di ordinare al Contraente generale l'avvio della progettazione esecutiva dei lavori previsti dai progetti definitivi di variante approvati e delle conseguenti attività realizzative;
13. di dare atto che – come già convenuto nel corso della riunione tra gli Enti finanziatori del 7 ottobre 2022 - Roma Capitale prenderà atto della presente Ordinanza di approvazione emessa dalla sottoscritta Commissaria Straordinaria con specifica Determina Dirigenziale, ai fini dei necessari adeguamenti contabili ed amministrativi di propria competenza, dando così attuazione a quanto previsto dall'art. 37 della Convenzione del 2005 per l'approvazione delle modifiche del Quadro Economico proposte da Roma Metropolitane);
14. di assicurare la massima trasparenza e conoscibilità del presente provvedimento disponendone la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Soggetto Attuatore Roma Metropolitane e sul sito internet del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Osserva Cantieri" per il tramite della Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale.

Ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019 n. 55, come modificato dall'art. 9 del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, nella legge 11 settembre 2020, n. 120, la presente Ordinanza è trasmessa al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile per il tramite della Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con allegati i progetti di variante approvati, il relativo quadro economico, il cronoprogramma dei lavori e il relativo stato di avanzamento, rilevati attraverso il sistema di cui al decreto legislativo n. 229 del 2011.

Roma lì 3 giugno 2024

La Commissaria Straordinaria
Arch. Maria Lucia Conti

Allegati:

1. Prescrizioni da recepire nella fase di esecuzione del progetto esecutivo della variante "Clivo di Acilio e sistemazioni esterne della Stazione Fori Imperiali" e nella fase di progettazione esecutiva della variante concernente la "Modifica della denominazione delle stazioni della Tratta T3",
2. Quadro Economico Generale aggiornato